**DOCUMENTO ASSEMBLEA REGIONALE UNITARIA**  
**BOLOGNA 11 OTTOBRE 2017**

**I DS dell’Emilia Romagna, riuniti in Assemblea convocata da FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA e SNALS l’11 ottobre 2017**

* **Sollecitano** il rapido avvio delle trattative per il rinnovo del CCNL al fine di ottenere la perequazione economica  al resto della dirigenza pubblica e alla retribuzione media annua dei dirigenti dell’Università e della Ricerca che supera di 30.000 € quella dei dirigenti scolastici, a fronte di carichi di lavoro enormemente più elevati e di una complessità non paragonabile a quella di nessun altro incarico dirigenziale pubblico
* **Rivendicano** la primazia del contratto in materia di incarico dirigenziale, formazione, mobilità e valutazione, dando applicazione a quanto previsto dall’accordo governo-sindacati del 30/11/2016 che ha creato le condizioni per la riapertura dei tavoli contrattuali a cui dovrà seguire un impegno della parte politica a finanziare adeguatamente i contratti del comparto con idonei stanziamenti in finanziaria. Il numero dei dirigenti scolastici si è infatti ridotto di oltre 2.000 unità negli ultimi sette anni e l’elevato numero di reggenze (1.800 quest’anno) ha prodotto risparmi che, aggiunti ai risparmi ottenuti con il blocco del FUN, da soli sarebbero sufficienti a coprire i costi della perequazione per i prossimi 10 anni
* **Richiedono** all’amministrazione una maggiore attenzione al lavoro quotidiano dei DS, per dare fattivamente seguito agli impegni assunti ai tavoli nazionali in materia di semplificazione amministrativa. Attualmente , infatti, i dirigenti scolastici sono distolti dalle funzioni proprie del loro ruolo da innumerevoli mansioni improprie che rischiano di snaturarne il profilo e di  mettere a rischio il buon funzionamento delle scuole italiane, assimilando sempre più la dirigenza scolastica a quella amministrativa
* **Auspicano** infine un iter legislativo rapido per le proposte di legge in discussione al Parlamento sulla responsabilità in materia di sicurezza. Attualmente, infatti, i dirigenti scolastici debbono rispondere di inadempienze e problematiche edilizie rispetto a cui non hanno alcun potere di intervento dovendo spesso rispondere in solido per colpe non proprie
* **Impegnano** le OO.SS. a mettere in campo tutte le azioni politiche e sindacali per sostenere la richiesta delle risorse specifiche necessarie a traguardare gli obiettivi indicati
* **Confermano** la mobilitazione in atto e le azioni già intraprese e in programma.

Bologna, 11 ottobre 2017